
Milano
Collegio di Milano

Martedì 15.IX.09
ore 22

Incontri con il jazz

Italian Way

Lydian Sound Orchestra
Riccardo Brazzale direttore

Dialoga con gli artisti
Maurizio Franco

43°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24.IX.2009
Terza edizione

MILANO

SettembreMusica

Italian Way

Pietro Tonolo
Professore

Riccardo Brazzale
Suite italiana (F minor Italian Suite)
No Idea of Time (Franco D'Andrea)
Garbage Can Blues (Enrico Rava)
Tutto e il contrario di tutto (Paolo Fresu)

Antonello Salis
Lester

Paolo Birro
Salto biralto

Riccardo Brazzale
Babylon

Roberto Rossi
Queen Porter March

Enrico Intra
Per una serenata

Claudio Fasoli
Flight

Arrangiamenti e orchestrazioni di Riccardo Brazzale

Lydian Sound Orchestra
Kyle Gregory, tromba
Roberto Rossi, trombone
Dario Duso, tuba
Pietro Tonolo, Robert Bonisolo, Rossano Emili, sassofoni
Paolo Birro, pianoforte
Marc Abrams, contrabbasso
Mauro Beggio, batteria

Riccardo Brazzale, direttore

In collaborazione con
Fondazione Collegio delle Università Milanesi
Associazione Culturale Musica Oggi

Il progetto preparato per MITO da Riccardo Brazzale riunisce per la prima volta in un solo concerto gli arrangiamenti che il musicista veneto ha realizzato su pagine di significativi jazzisti italiani.

Uno spaccato che evidenzia quanto, nel corso del tempo, la sua attenzione sia stata posta proprio sugli aspetti compositivi dei protagonisti del nostro jazz, con alcuni dei quali ha realizzato anche dischi e produzioni speciali; per esempio il sassofonista Claudio Fasoli e il pianista Enrico Intra, di cui ha indagato il mondo musicale sia in CD, sia in concerti presentati al Piccolo Teatro di Milano (nella rassegna Orchestra Senza Confini) e in altri festival nazionali. La scelta di un lavoro accurato su Intra e Fasoli ha portato alla realizzazione di opere articolate che richiamano i lavori a tema presenti in varie epoche della storia del jazz, come ad esempio gli arrangiamenti scritti da Gil Evans intorno alla tromba di Miles Davis. Accanto a questi pezzi, troviamo il montaggio "a suite" (complice la comune tonalità dei tre brani) di lavori firmati rispettivamente dal pianista Franco D'Andrea e dai trombettisti Enrico Rava e Paolo Fresu, altre personalità rilevanti della nostra scena nazionale; tra l'altro, artisti dal pensiero espressivo differente, le cui poetiche spaziano dal rigore e dall'accentuata connotazione poliritmica, al lirismo memore del Miles Davis anni '60, sino alle costruzioni melodiche essenziali ed efficaci. L'imprevedibilità della musica del pianista e fisarmonicista Antonello Salis trova una singolare declinazione nell'elaborazione di uno dei suoi titoli più conosciuti: *Lester*, mentre le altre composizioni sono opera di esponenti della Lydian. Dal sassofonista Pietro Tonolo, figura centrale ed eminenza grigia del nostro jazz, oltre che autore capace di costruire la musica con un linguaggio che deriva dal suo coerente pensiero solistico, al solare trombonista Roberto Rossi, stupefacente strumentista di cui si presenta una pagina nuova di zecca. Dallo stesso Brazzale a uno dei pianisti più colti della scena nazionale, quel Paolo Birro che sa dirigere le trame armoniche con superba maestria. Nel suo insieme, la musica evidenzia quella fondamentale unione tra il collettivo e le qualità individuali dei suoi esponenti, tra la scrittura e gli aspetti della creazione estemporanea, che sono da sempre le qualità del jazz per medio e grande organico, rivelando la contemporaneità del tratto all'interno di riferimenti evidenti con la tradizione jazzistica, cioè guardando all'Europa senza tradire la radice americana del jazz.

Maurizio Franco*

* Musicologo, saggista e direttore artistico di rassegne concertistiche, insegna Storia del Jazz ai Civici Corsi di Milano, al Conservatorio di Parma e a Siena Jazz. Collabora con varie riviste musicali e con la rete culturale della Radio della Svizzera Italiana. È vicepresidente dell'Associazione Culturale Musica Oggi.

Tutte le musiche dell'Italia del jazz, verrebbe da dire. Se si prendesse per buono l'assunto per il quale il jazz italiano ha raggiunto da un bel po' di anni vertici importanti, di alto artigianato, ai confini con l'arte, e non ha più molto da invidiare alle altre bandiere, bisogna riconoscere che ciò è spesso accaduto in maniera poco ordinata, per volontà, maestria e originalità di qualche singolo un poco più audace. Ci sono, così per lo più, musicisti riconosciuti al di fuori dei confini nazionali come esecutori e strumentisti di indiscutibile grana; manca invece la tradizione degli arrangiatori. E non c'è, soprattutto, un vero e proprio movimento di compositori jazz italiani pronti a sconfinare, ad esempio. Per scongiurare questo e altri clichè negativi, si muove da qualche tempo la Lydian Sound Orchestra di Riccardo Brazzale, in quest'occasione alle prese con un repertorio originale autografo, i grandi jazzmen italiani, i partecipanti dell'orchestra ma anche qualche altro esterno universalmente riconosciuto: da Enrico Rava a Paolo Fresu, da Franco D'Andrea a Enrico Intra, Antonello Salis, Gianluigi Trovati, Claudio Fasoli e pochi altri. Per dimostrare che esiste una memoria remota radicata nella nostra cultura (qua e là rimandi al folclore, al barocco, alla musica colta e, perché no, alla canzone spuntano come funghi e qualificano l'estetica spuria) che si esprime però con le chiavi di volta del jazz, con le marce lunghe dell'improvvisazione, dell'interplay. In questa direzione ha lavorato dunque l'Orchestra, nata in origine, correva l'anno 1989, col desiderio di muoversi su binari paralleli, lasciandosi ispirare tanto dal jazz quanto dalla tradizione eurocolta: un approccio estetico moderno e travolgente, fresco e trascinate, consolidato da un organico ampio ma non troppo che utilizza colori orchestrali ma anche estetiche tipiche di formazioni con pochi elementi per arrivare ad una propria sintesi calligrafica. Un ensemble il cui impeto dei numerosi strumenti a fiato viene bilanciato da una sezione ritmica calibrata su un senso dello swing molto sviluppato. Una formazione alla quale nel corso di questi venti anni - festeggiamento importante, le venti candeline - si sono alternati encomiabili paragoni: dapprima quello con la "tuba band", il nonetto capitanato da Miles Davis che alla fine degli anni Quaranta dipanava la palingenesi di nuovi stili; in seguito quello con la Mingus Big Band per la ricerca spasmodica dell'avanguardia e il costante collaudo del superamento, la sintesi tra tradizione e innovazione, il mescolamento di scrittura e improvvisazione. Lavoro spiegato dai brillanti solisti che si affiancano sul palco, condotti per mano da Riccardo Brazzale, attento studioso, didatta suggestivo e artigiano musicale infaticabile la cui arte è stata ribadita anche nell'ultimo "Top Jazz", referendum indetto tra la critica specializzata italiana, dove è risultato essere il "Miglior compositore/arrangiatore" dell'anno. Dopo aver esplorato il ragtime di W.C. Handy, il blues arcaico di Louis Armstrong, i quadretti estemporanei e metafisici di Duke Ellington, il pianismo e l'estro compositivo sghembo di Thelonious Monk, i classici di Charlie Parker e John Coltrane; dopo aver prodotto progetti originali ed essersi confrontato in altri campi espressivi quali il teatro e il reading letterario, la Lydian Sound Orchestra si trova anche a confrontarsi con la tradizione italiana dei compositori di jazz, partendo da un recupero che odora di operazione culturale tesa a valorizzare melodie e canti troppo poco visibili. Il grimaldello per collocare questo repertorio sotto le lenti graduate degli acuti osservatori della contemporaneità. Una sfida che prende l'abbrivio da un terso assioma: anche in questo ambito gli esponenti italiani non hanno niente da invidiare ai colleghi stranieri. *Italian Jazzmen do it better*. Provare per credere.

Federico Scoppio*

* Giornalista, critico musicale e scrittore, Federico Scoppio collabora con diverse testate, tra cui La Gazzetta dello Sport, Il Manifesto e Alias, Musica Jazz, Rolling Stone. Lavora come regista a Rai Radio 1, ha pubblicato una breve biografia di Miles Davis e la biografia ufficiale del calciatore Kakà. Suoi articoli sono apparsi su L'Espresso, Diario, Liberazione, Kataweb e molte altre testate.

Lydian Sound Orchestra

Nata nel 1989 su iniziativa di Riccardo Brazzale, l'Orchestra (che festeggia il suo ventennale) si configura come una small band che riunisce musicisti italiani e stranieri di alto livello in un progetto musicale articolato e decisamente progettuale. Inizialmente ispirata alla storica Tuba Band di Miles Davis, la Lydian propone un approccio jazzistico contemporaneo nel quale filtrano anche elementi tratti dalla scrittura eurocolta, oltre che uno spirito interpretativo nel quale prevale l'idea del *work in progress* cara a Charles Mingus.

L'Orchestra si è esibita in Italia e all'estero all'interno dei più diversi contesti (festival, meeting letterari, stagioni di musica classica) ed è stata più volte registrata da Radio Rai e da altre emittenti europee. L'Orchestra ha numerosi album al suo attivo, tra i quali, arrangiamenti di pagine di importanti jazzisti, la rielaborazione di un'inedita suite ellingtoniana (*Timon of Athens*) e personalissimi viaggi nei repertori delle musiche di tradizione africana americana, nei quali figurano nuove visioni di grandi capolavori del passato.

Riccardo Brazzale

Nato nel 1960, Riccardo Brazzale ha compiuto studi classici e musicologici, e affianca all'attività di musicista quella di studioso, pubblicando saggi su periodici specializzati e cronache musicali su quotidiani. È direttore della collana editoriale "Quaderni del Teatro Olimpico" e ha curato le edizioni italiane di libri, quali la serie di racconti di Geoff Dyer (*Natura morta con custodia di sax*) e il manuale storico *Jazz* di John Fordlman, mentre con Franco Fayenz ha firmato un volume su Lennie Tristano. Insegna, inoltre, al Conservatorio di Vicenza, dirige l'Istituto Musicale Veneto "Città di Thiene" e per il Comune di Vicenza è responsabile della programmazione artistica, in seno alla quale ha creato il Festival New Conversations-Vicenza Jazz.

Oltre a guidare la Lydian Sound Orchestra, è da anni Direttore ospite della Civica Jazz Band di Enrico Intra. Ha vinto il referendum della rivista Musica jazz quale miglior compositore e arrangiatore italiano del 2008.



La Fondazione Collegio delle Università milanesi - Collegio di Milano è un centro di eccellenza per la formazione dei migliori studenti iscritti alle sette università milanesi.

È un campus inter-universitario che accoglie un centinaio di studenti, selezionati sulla base del merito. Ad essi viene offerto, oltre alla residenzialità, un programma culturale interdisciplinare, parallelo e complementare al loro percorso accademico, in un clima di vivace confronto multiculturale. Tra le attività vi sono cicli di incontri sui fondamenti del sapere, forum su temi di attualità, progetti di ricerca a carattere specialistico, project work su temi d'impresa, laboratori per lo sviluppo di interessi e abilità personali, serate a tema e testimonianze con l'intervento di intellettuali, scienziati, imprenditori e manager d'azienda.

Il Collegio di Milano è nato nel 2003 dall'incontro delle sette università di Milano (Università degli Studi, Università Cattolica, Bocconi, IULM, Università degli Studi Bicocca, Politecnico, Università Vita-Salute San Raffaele), Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Camera di Commercio di Milano, Aspen Institute Italia, Assolombarda e alcune grandi imprese: Allianz Ras, Atm, Bracco, Edison, Fondazione Corriere della Sera, Gruppo Falck, Intesa San Paolo, Mediaset, Pirelli & C., Securfin Holdings, Telecom.

Oltre a queste sono molte altre le aziende che contribuiscono con borse di studio.

L'istituzione ha ricevuto dal MIUR il riconoscimento di Collegio d'Eccellenza.

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO₂ prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica.
Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito www.mitosettembremusica.it.

Cosa si intende per riscaldamento globale?

Un metodo di riscaldamento centralizzato degli edifici

È un termine popolarmente usato per descrivere l'aumento nel tempo della temperatura media dell'atmosfera terrestre e degli oceani

Il naturale aumento della temperatura del pianeta dovuto a cause geologiche

In auto: come deve essere la pressione delle gomme per evitare inutili sprechi?

0,2-0,3 bar sotto il valore indicato dalla casa costruttrice

0,2-0,3 bar oltre il valore indicato dalla casa costruttrice

Al valore indicato dalla casa produttrice

Le lampadine a basso consumo rispetto a quelle ad incandescenza ...

Consumano la stessa quantità di energia, ma hanno una maggiore durata

Consumano 5 volte in meno e durano 10 volte di più

Consumano la metà e durano 10 volte di più

MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: www.youimpact.it

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

fringe MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

Tutti i lunedì

ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

ore 21, MITO*fringe* a sorpresa

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

ore 12-17, MITO*fringe* in metro

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti. In collaborazione con ATM.

Tutti i venerdì e sabato

ore 21, MITO*fringe* in piazza

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenaro e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

Tutte le domeniche

MITO*fringe* musica nei parchi

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

Tutte le sere

MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

Per maggiori informazioni: www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Paola Grassi Reverdini
Dirigente Settore Arti Musicali

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
Segretario generale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo

Realizzato da

**Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano**

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

via Rovello, 2 - 20123 Milano telefono 02 884.64725
c.mitoinformazioni@comune.milano.it
www.mitosettembremusica.it

Organizzazione

Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione* / Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione* / Federica Michelini *Segreteria organizzativa*
Laura Caserini *Responsabile biglietteria* / Letizia Monti *Responsabile promozione*

I concerti di domani e dopodomani

Mercoledì 16.IX

Università Bocconi di Milano *incontri*

Aula Magna di via Gobbi
Pensiero e Musica
La formazione del pensiero musicale nel cervello: il caso Ravel

ore 15.30
Introducono **Francesco Micheli** e **Giovanni Broggi**
Emozioni e Musica
Robert J. Zatorre
Musica e linguaggio
Giuliano Avanzini
Musica e Imaging dell'encefalo
Ludovico Minati

ore 17.00
Coffee Break
Mito e realtà? Musicoterapia?
Luisa Lopez
La musica di Ravel attraverso la biografia
Enzo Restagno
La malattia di Ravel
Roberto Mutani

ore 19
Dibattito con il pubblico
Partecipano
Giuliano Avanzini, Giovanni Broggi, Ivano Dones, Leo Nahon
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Aula Magna di via Roentgen
Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna
Alberto Veronesi, direttore
Jeffrey Swann, pianoforte
Musiche di Ravel
ingressi € 10

ore 17 *classica*

Chiesa Vecchia di Sant'Apollinare in Baggio
Quartetto di Cremona
Musiche di Haydn
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

MONZA Duomo
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Antonello Manacorda, direttore
Musiche di Haydn
Con il sostegno di
Regione Lombardia
ingresso gratuito

Giovedì 17.IX

ore 13 *jazz*

Piazza Mercanti
Break in Jazz
New X Quintet - Sound Shearing
Antonio Vivenzio, pianoforte
Denis Alessio, chitarra
Giulio Patara, vibrafono
Vito Zerbino, contrabbasso
Francesco Meles, batteria
Con la partecipazione
di **Alice Ricciardi**, voce
Introduce **Maurizio Franco**
Con il sostegno di
Gioco del Lotto - Lottomatica
ingresso gratuito

ore 16 *contemporanea*

Basilica di Sant'Eufemia
FocusGiappone
Quartetto Diotima
Musiche di Nishimura, Hosokawa, Miura
ingresso gratuito

ore 17 *film*

Anteo spazioCinema Sala 400
FocusGiappone
Inaugurazione della Rassegna
Cinematografica
Invisible Japan
Takeshis'
regia di **Takeshi Kitano**
ingresso gratuito

ore 21 *antica*

Duomo di Milano
Matteo da Perugia e la prima Cappella musicale del Duomo di Milano
Clemencic Consort
René Clemencic, direttore
Coro Clairière del Conservatorio della Svizzera Italiana, puellae cantantes
Brunella Clerici, direttore
Lorenza Donadini, coordinamento artistico coro
Presenting Partner
Camera di Commercio Milano
ingresso gratuito

ore 22.30 *film*

Parco Sempione
FocusGiappone
Kantoku Banzai! (Glory to the Filmmaker!)
regia di **Takeshi Kitano**
ingresso gratuito

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Francesco Gala

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

Stampa Arti Grafiche Colombo - Gessate, Milano

Un progetto di



Milano



Comune
di Milano

Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



RegioneLombardia

I Partner del Festival



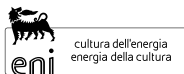
partner istituzionale



INTESA  SANPAOLO



Gruppo Fondiaria Sai



cultura dell'energia
energia della cultura

Sponsor



Sponsor tecnici

LA STAMPA
media partner

CORRIERE DELLA SERA
media partner




media partner TV

LIFEGATE[®]
people planet profit
eco partner


Fondo
Ambiente
Italiano
partner culturale



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- ICAM cioccolato
- Guido Gobino Cioccolato
- Ristorante Cracco

— 6

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

